Il presente provvedimento
è composto da n. 24 fogli,
così numerati:

pagina 1, 2, 3, 4, 5, 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5, 5.6, 5.7, 5.8, 5.9, 5.10, 5.11, 5.12, 5.13, 5.14, 5.15, 5.16, 6, 7 e 8.

PORTS of GENOA
VADO LIGURE ▪ SAVONA
PRA' ▪ GENOVA

AdSP del Mar Ligure Occidentale

Deliberazione del Comitato di Gestione

Protocollo n. 68 / 1 / 2020

ASSUNTA NELLA SEDUTA DEL **14 AGOSTO 2020**

TITOLO: COMPARTO DELLE RIPARAZIONI NAVALI: AUMENTO DI CAPITALE DI ENTE BACINI S.R.L..

In conformità alla proposta memoria n. 1 avente il testo nel seguito formulato e proposto da **Staff Governance Demaniale, Piani d'Impresa e Società Partecipate**

con l'assenso del Responsabile competente:

DIRETTORE DOTTOR PIACENZA Paolo

ALLA TRATTAZIONE SONO:

Presenti	Assenti	Membri Comitato		Carica
X		Paolo Emilio	SIGNORINI	Presidente AdSP
X		Giovanni	SATTA	Componente Regione Liguria
X		Marco	DORIA	Componente Città Metropolitana
X		Alessandro	BERTA	Componente Comune di Savona
	X	Nicola	CARLONE	Direttore Marittimo

Data 14 AGOSTO 2020 **Responsabile del Procedimento**	**VISTO** **Servizio Ragioneria**	**IL DIRETTORE** **Struttura proponente** .....

..... **(Segretario Generale)**

..... **(Presidente)**

ASSISTE il Revisore dei Conti:

Dottor CRISCI

ASSISTE, con funzioni di Segreteria:

SIGNORA ANNA MARIA BORDONARO della Segreteria del Comitato.

.....	.....
(Segretario Generale)	**(Presidente)**

SCHEMA DI DELIBERAZIONE	
RIFERIMENTO ALL'O.D.G.	**UFFICIO SEGRETERIA COMITATI**
N. D'ORDINE 1 **SEDUTA 14 AGOSTO 2020**	**DATA DI RICEZIONE DELLA CARTELLA** **14 AGOSTO 2020**

AdSP del Mar Ligure Occidentale

Staff Governance Demaniale, Piani d'Impresa e Società Partecipate

CARTELLA DEL PROVVEDIMENTO SOTTOPOSTO AL COMITATO DI GESTIONE AVENTE AD OGGETTO:

COMPARTO DELLE RIPARAZIONI NAVALI: AUMENTO DI CAPITALE DI ENTE BACINI S.R.L..

SCHEMA N. // DEL PROT. GEN. ANNO 2020

Il responsabile del Procedimento appartenente alla Struttura predetta, presenta al Comitato di Gestione, per le determinazioni di competenza, lo SCHEMA di ATTO DELIBERATIVO, come sopra individuato, che ha predisposto in merito all'oggetto indicato e che viene sottoposto, previa approvazione del Presidente. Il testo originale dello SCHEMA che si propone è riportato a pag. 4 della presente cartella. Lo SCHEMA proposto non è corredato di allegati. Sul contenuto dello SCHEMA si ritiene necessario far presente quanto è riportato nello SCHEMA di deliberazione a pag. 6 della presente cartella.

Data 14 agosto 2020 **Responsabile del Procedimento**	**VISTO** **Servizio Ragioneria**	**IL DIRETTORE** **Struttura proponente** .....

.....	.....
(Segretario Generale)	**(Presidente)**

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO DELLO SCHEMA DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE

Protocollo n. 68 / 1 / 2020

14 AGOSTO 2020

COMPARTO DELLE RIPARAZIONI NAVALI: AUMENTO DI CAPITALE DI ENTE BACINI S.R.L..

La presente deliberazione fa seguito alle precedenti deliberazioni prot. n. 104/2/2019 del 30 dicembre 2019 e prot. n. 28/4/2020 del 18 maggio 2020 – che in questa sede si richiamano integralmente - con le quali questo Comitato di Gestione si è espresso in merito all'aumento di capitale della Società Ente Bacini S.r.l. e che, per le motivazioni meglio esplicitate in seguito, non hanno potuto trovare fattiva attuazione.

* * * * *

Come noto, infatti, la Società Ente Bacini S.r.l., oltre ad essere concessionaria sino al 31 dicembre 2020 di un compendio demaniale marittimo di complessivi mq. 232.809 destinato alla gestione (i) dei 5 bacini di carenaggio esistenti; (ii) delle attività e servizi anche non industriali aventi carattere accessorio rispetto alle attività di manutenzione, riparazione e costruzione navale e (iii) dell'attività e dei servizi anche non industriali resi a favore degli utenti del distretto industriale, è anche Società partecipata dall'Ente il quale ne detiene l'89% delle quote societarie.

Dovendosi procedere all'assegnazione in concessione dei servizi dei bacini di carenaggio e dei relativi beni, l'Ente ha proceduto ad avviare – ai sensi del combinato disposto dell'art. 6, comma 4, lett. c) della legge n. 84/94 e del D.Lgs. n. 50/2016 – una procedura ad evidenza pubblica anteriormente alla scadenza della concessione in capo a Ente Bacini S.r.l..

Detta procedura, come già relazionato al Comitato di Gestione nell'ambito delle richiamate deliberazioni, non ha tuttavia trovato fattiva conclusione in considerazione dei contenziosi instauratosi che, solo con la recente sentenza del Consiglio di Stato n. 1119 del 12 febbraio 2020, hanno trovato positiva definizione.

A seguito di tale pronunciamento, l'Ente ha provveduto a riprendere le relative operazioni di gara e, allo stato, si sono concluse le operazioni di valutazione dell'offerta da parte della Commissione Giudicatrice nominata con decreto prot. n. 796 del 27 luglio 2020. Si

Data 14 AGOSTO 2020 Responsabile del procedimento	VISTO Servizio Ragioneria	IL DIRETTORE Struttura proponente
.....	.....	.....

.....	.....
(Segretario Generale)	(Presidente)

procederà pertanto a porre in essere gli opportuni adempimenti diretti all'aggiudicazione della stessa e alla conseguente sottoscrizione del contratto.

* * * * *

Come già relazionato al Comitato di Gestione nell'ambito delle richiamate deliberazioni, la mancata conclusione della procedura di gara, unitamente ad altri elementi connessi alla necessità di Ente Bacini S.r.l. di farsi carico di una serie di interventi manutentivi non preventivati e improcrastinabili per ragioni di sicurezza nonché alla conseguente impossibilità di programmare un *business plan* sul lungo periodo, ha inciso negativamente sulla gestione societaria in termini di impegni economici connessi ad una mancata possibilità di ammortamento degli stessi a causa della prossima scadenza della concessione.

In particolare, nonostante le azioni *medio tempore* intraprese – ivi compreso l'aumento delle tariffe deliberato dal Comitato di Gestione con provvedimento prot. n. 60/07/2019 del 7 agosto 2019 – il risultato di esercizio delle ultime annualità di Ente Bacini S.r.l. è risultato negativo e, in sede di approvazione del bilancio 2018, l'Assemblea della Società ha dovuto deliberare la riduzione nominale del capitale sociale in conseguenza delle perdite riscontrate – circa 300.000 euro per l'anno 2018 e circa 325.000 euro per l'anno 2017 – diminuendo lo stesso da 753.200 euro agli attuali 125.290 euro.

A seguito delle azioni di monitoraggio dei flussi di cassa, di controllo trimestrale della situazione economica e patrimoniale e, in generale, di andamento aziendale posto in essere dall'Amministratore Unico e dal Sindaco Unico, in sede di Assemblea del 27 novembre 2019, i soci sono stati informati che la perdita infrannuale al 30 settembre 2019 supera il capitale sociale e, pertanto, la Società si trova nella situazione disciplinata dall'art. 2482 *ter* del Codice Civile con la conseguente necessità di assumere, senza indugio, i provvedimenti ivi previsti. L'Amministratore Unico ha, pertanto, proposto una ricapitalizzazione della Società per un importo di 1.000.000 di euro.

Data 14 AGOSTO 2020 Responsabile del procedimento	VISTO Servizio Ragioneria	IL DIRETTORE Struttura proponente .....

..... (Segretario Generale)

..... (Presidente)

segue Relazione di accompagnamento dello schema di deliberazione del Comitato di Gestione

Protocollo n. 68 / 1 / 2020

14 AGOSTO 2020

Esaminata la situazione sopra brevemente descritta e poste in essere le opportune valutazioni, il Comitato di Gestione – con il citato provvedimento n. 104/2/2019 del 30 dicembre 2019 – oltre ad esprimere parere favorevole all'estensione temporale, sino al 31 dicembre 2024, della concessione in capo ad Ente Bacini S.r.l. per la parte relativa al comparto immobiliare, ha dato mandato agli Uffici di vincolare nell'avanzo dell'esercizio dell'Ente una somma pari a euro 1.000.000 per le finalità di ricapitalizzazione di Ente Bacini medesima e di acquisire da quest'ultima un piano di risanamento che evidenzi il recupero dell'equilibrio economico aziendale, tenendo conto della proroga di cui sopra nonché di una gestione dei bacini estesa alternativamente al 1° semestre 2020 ovvero all'intero esercizio 2020, ciò ai fini della definitiva determinazione in ordine alla ricapitalizzazione.

Le predette richieste, a seguito di numerose interlocuzioni, approfondimenti ed analisi istruttorie poste in essere con la Società, sono state definitivamente riscontrate da quest'ultima con nota prot. n. 11855 del 5 maggio 2020 con la quale è stato trasmesso il documento rubricato "*Piano industriale di risanamento della società 2020-2024*" redatto con il supporto e la verifica della Società PTSCLASS S.p.A..

A seguito dell'esame del predetto documento e della documentazione trasmessa da parte della Società, con la richiamata deliberazione del 18 maggio 2020, prot. n. 28/4/2020, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 14, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 175/2016 nonché dell'art. 2842 *ter* Codice Civile, questo Comitato di Gestione ha deliberato l'approvazione:

- dell'aumento di capitale di Ente Bacini S.r.l., pari a euro 1.000.000, in relazione al quale l'Ente avrebbe dovuto partecipare per la quota di competenza corrispondente alla propria partecipazione societaria pari a euro 890.000;
- le modifiche Statutarie ivi indicate tra le quali, in particolare, quelle dirette a consentire che l'amministrazione della Società possa essere esercitata oltre che da un Amministratore Unico – sola ipotesi ad oggi contemplata – anche da un Consiglio di Amministrazione, ciò al fine di consentire una più efficace attuazione del Piano Industriale di risanamento proposto dalla Società medesima e, al riguardo, porre in essere ogni più opportuna attività di monitoraggio.

Nel deliberare l'aumento di capitale di cui trattasi è stato prescritto alla Società, tra l'altro, di porre in essere un monitoraggio costante in merito alla corretta attuazione del piano

Data 14 AGOSTO 2020 Responsabile del procedimento	VISTO Servizio Ragioneria	IL DIRETTORE Struttura proponente .....

..... (Segretario Generale) ..... (Presidente)

presentato relazionando al riguardo l'Ente ed evidenziando, con tempestività, il verificarsi di situazioni potenzialmente incidenti sul Piano medesimo e verificando, in particolare, l'andamento dell'incasso dei crediti.

A seguito della comunicazione a Ente Bacini della delibera adottata, quest'ultima ha quindi trasmesso la bozza di bilancio al 31 dicembre 2019 rilevando che lo stesso evidenzia una perdita di esercizio 2019 pari a euro 905.729 e, quindi, differente rispetto alla perdita indicata nel Piano industriale di risanamento posta alla base del richiamato pronunciamento del Comitato, nel quale era prevista una perdita pari a euro 509.000. Secondo quanto comunicato dalla Società, tale differenza è dovuta alla mancata imputazione nel precedente documento di alcuni costi operativi relativi all'anno di riferimento per un totale di circa euro 400.000.

In considerazione dello scostamento tra le perdite indicate nel Piano industriale di risanamento e quelle indicate nel bilancio al 31 dicembre 2019, tenuto conto della necessità di procedere alla ricapitalizzazione della Società soltanto a fronte di un piano di ristrutturazione aziendale dal quale, ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016, "*risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte [...]*", nell'ambito della seduta del Comitato di Gestione del 19 giugno 2020 è stata condivisa la necessità di richiedere alla Società medesima la revisione del ridetto Piano, recependo i dati definitivi del bilancio 2019, e di sottoporre lo stesso alla valutazione di un professionista indipendente.

Tenuto conto di quanto sopra, con successiva deliberazione n. 54/2/2020 del 22 luglio 2020 - tutt'ora in corso di approvazione presso i competenti Ministeri - sono state approvate le prime note di variazione al Bilancio di Previsione 2020 nelle quali, oltre alla variazione di +1 milione di euro al capitolo U.5310 "r*elativamente all'aumento di capitale per la Società controllata Ente Bacini al fine di garantire continuità operativa alla Società in coerenza con la delibera prot. n. 28/4/2020 del 18 maggio u.s.*", è stato previsto, ai medesimi fini, anche l'accantonamento "*nell'avanzo vincolato* [di] *un'ulteriore quota di 400 mila euro*".

Con nota del 6 agosto 2020, la Società ha provveduto a trasmettere:

Data 14 AGOSTO 2020 **Responsabile del procedimento**	**VISTO** **Servizio Ragioneria**	**IL DIRETTORE** **Struttura proponente** .....

.....	.....
(Segretario Generale)	**(Presidente)**

- Situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2020 e riclassificazione CE al 30 giugno 2020;
- Piano industriale di risanamento della Società 2020-2024 – revisione agosto 2020;
- Relazione dell'Amministratore Unico alla situazione economico-patrimoniale al 30 giugno 2020;
- Relazione del Sindaco Unico sulla situazione al 30 giugno 2020;
- Independent Business Review – IBR.

Dall'esame della predetta documentazione – a disposizione del Comitato di Gestione e del Collegio dei Revisori presso gli Uffici della Segreteria Comitati – emerge quanto segue.

1. Le cause della crisi.

Il Piano industriale di risanamento della Società, in linea con quello precedente, conferma come nonostante i recenti positivi sviluppi verificatisi a seguito del pronunciamento del Consiglio di Stato, la mancata conclusione della procedura di gara abbia costretto la società Ente Bacini ad intervenire sulle strutture in concessione ponendo in essere, *medio tempore*, una serie di interventi non preventivati che, pur non definitivamente risolutivi, sono risultati improcrastinabili per ragioni di sicurezza e tutela della salute pubblica. In particolare, la Società ha continuato ad accollarsi il rischio operativo della gestione che, invece, l'Ente voleva attribuire al mercato proprio mediante l'assegnazione della gara di cui sopra.

Al riguardo, il Concessionario ha avuto modo di evidenziare che, nel corso degli ultimi anni, ha dovuto sostenere spese per riparazioni e ripristino delle infrastrutture e degli impianti collegati all'esercizio dei bacini di carenaggio che in parte sono state capitalizzate (pur in un orizzonte temporale molto limitato) e, in parte, sono state spesate nel Conto Economico.

In sostanza, tenendo conto dei dati di Bilancio al 31 dicembre 2020, il Conto Economico della Società evidenzia perdite d'esercizio sulle annualità 2017-2019 per complessivi euro 1.732.000. Al riguardo, come si evince dal grafico che segue, i ricavi aumentano nel corso del triennio per effetto dei volumi e anche per l'aumento tariffario medio tempore adottato, i costi operativi rimangono sostanzialmente stabili mentre aumentano gli ammortamenti per

la crescita degli investimenti e per l'aliquota condizionata dalla data di scadenza della concessione (31 dicembre 2020), alla quale va aggiunta una svalutazione dei crediti per euro 298.000.

Rispetto al Piano precedentemente trasmesso, come detto, il Piano oggetto dell'odierno esame riporta una perdita pari a circa euro 906.000, ciò in coerenza con quanto emerso con la definizione del progetto di Bilancio 2019.

CONTO ECONOMICO (€/000)	2017	2018	2019 (p)
Ricavi delle Vendite	7.000	7.481	8.255
Altri Ricavi e Proventi	191	280	48
Ricavi	7.191	7.761	8.303
Materie Prime	103	121	152
Servizi	3.224	3.693	4.018
Godimento Beni di Terzi	513	575	562
Personale	2.513	2.437	2.468
Altri Costi	630	374	309
Costi Operativi	6.983	7.201	7.509
EBITDA	208	560	794
EBITDA Margin	3%	7%	10%
Ammortamenti	688	818	1.391
Accantonamenti e svalutazioni	25	11	298
EBIT	-504	-270	-895
Gestione Finanziaria	-2	-0	-2
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-507	-270	-897
Imposte	-6	56	9
RISULTATO NETTO	**-500**	**-326**	**-906**

La registrata crescita dei ricavi ha portato a un miglioramento dell'equilibrio economico operativo dell'attività gestita anche se è altrettanto evidente l'impatto sul conto economico degli interventi eseguiti negli ultimi anni.

Dai dati riportati dalla Società, gli investimenti effettuati nell'ultimo triennio mostrano un andamento crescente e, in totale, dal 2017 al 2019, risultano essere stati effettuati investimenti complessivi su beni in concessione per circa 1,63 milioni di euro (oltre a 0,2 milioni di euro per impianti in proprietà di Ente Bacini), di cui 1,17 milioni di euro sostenuti nel 2019.

Data 14 AGOSTO 2020 Responsabile del procedimento	VISTO Servizio Ragioneria	IL DIRETTORE Struttura proponente .....

..... (Segretario Generale)

..... (Presidente)

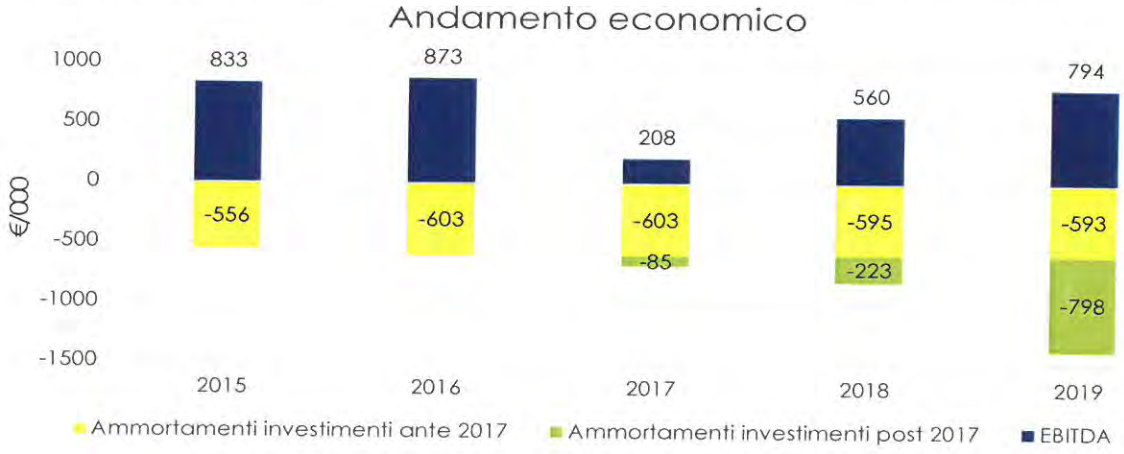
Oltre a quanto sopra, nel triennio indicato la Società ha dovuto sostenere, altresì, costi per manutenzioni ordinarie per riparazioni per oltre 1,21 milioni di euro, cifra che, considerate anche altre tipologie di spese riconducibili all'attività manutentiva (es. materiali, noleggi, altre prestazioni di terzi, spese di manutenzione impianto depuratore, ecc.), raggiunge circa i 3,4 milioni di euro nel triennio 2017-2019.

Investimenti e manutenzioni nel periodo 2017-2019

Investimenti	2017	2018	2019
Migliorie Impianti	4.300	18.740	183.231
Migliorie Impianti in concessione	327.517	326.257	944.594
Attrezzature	11.975	20.613	-
Dotazioni varie	14.957	81.569	37.802
Altro	4.131	10.384	6.858
Totale	**362.880**	**493.563**	**1.172.485**

	2017	2018	2019
Manutenzioni impianti	456.000	394.117	356.447

Come si evince dal grafico che segue, gli ammortamenti espressi con segno negativo, subiscono un incremento crescente a partire dal 2017 a causa dei predetti investimenti effettuati nel triennio.



Data 14 AGOSTO 2020
Responsabile del procedimento
.....

VISTO
Servizio Ragioneria
.....

IL DIRETTORE
Struttura proponente
.....

..... **(Segretario Generale)**

..... **(Presidente)**

Oltre a quanto sopra, la Società ha evidenziato la difficoltà del rispetto dei tempi di incasso da clienti primari, il recente fallimento di alcuni di essi (GMG) con ripercussioni importanti sui crediti vantati e la dinamica poco favorevole alla Società del mercato immobiliare.

In definitiva, da quanto emerge dai dati riportati dalla Società, sul Conto Economico 2019 pesano in particolare due situazioni:

- **Interventi di manutenzione straordinaria:** nel 2019, come visto, in aggiunta a quanto realizzato negli anni precedenti, sono stati sostenuti investimenti per ulteriori circa 1,17 milioni di euro, di cui circa 0,95 milioni di euro su beni in concessione. Tale situazione, con ammortamento finanziario, ha generato un maggiore peso economico per quasi euro 600.000 nel 2019 (e analogo effetto avrà sul 2020);
- **Crisi operatori:** la situazione dei clienti GMG e Jobson ha comportato una svalutazione prudenziale di crediti pari a circa euro 298.000.

2. La Previsione 2020 e il termine della concessione.

Evidenziate la predetta situazione, la Società individua le principali ipotesi sottostanti alle previsioni di Budget 2020 come segue:

a) Volumi di attività: si assume il sostanziale mantenimento dei volumi di attività (% di occupazione dei bacini) del 2019;
b) Tariffe: sono applicate le tariffe adeguate dall'Ordinanza n. 1181/2019 dell'AdSP;
c) Costi operativi: stimati in continuità con il 2019, sia per la parte di servizi erogati che per la quota di manutenzioni a guasto o conservative gestite in conto esercizio che è ipotizzata pari a oltre Euro 350K. Poiché il 2020 è l'ultimo anno della concessione, tutti gli interventi manutentivi su beni in concessione che saranno realizzati non avranno possibilità di essere ammortizzati e saranno spesati nel Conto Economico dell'anno;
d) Ammortamenti: derivano sostanzialmente dallo sviluppo delle capitalizzazioni rilevate negli anni precedenti e restano quindi stabili rispetto al 2019.

Rispetto al documento precedentemente presentato, il Piano oggetto dell'odierno esame riporta le previsioni 2020 sui ricavi, tenendo conto dei dati al 30 giugno 2020 e la prenotazione dei bacini per i prossimi mesi, dai quali ne consegue una riformulazione della

previsione sul totale dei ricavi 2020 rispetto a quella originariamente prevista in sede di budget 2020.

In particolare, secondo quanto riportato nel richiamato documento, l'andamento del 1° semestre 2020 e la visibilità attuale su alcune situazioni di rischi previsti nel precedente Piano hanno portato la Società a porre in essere un aggiornamento ponderato sulla possibile previsione a finire per il Conto Economico 2020. L'Amministratore Unico, nella relazione trasmessa, ha evidenziato al riguardo che la perdita infrannuale al 30 giugno 2020 unitamente a quella maturata al 31 dicembre 2019 "*supera di gran lunga il capitale sociale e, pertanto, la società si trova nella situazione disciplinata dall'art. 2482-ter Cod. Civ.*".

In merito alla situazione al 30 giugno 2020 il Sindaco Unico, nella propria relazione, evidenzia che nel semestre di riferimento non si sono palesate insolvenze nei crediti, mentre vi sono certamente avvisaglie di possibili casi di rinegoziazione dei crediti se non addirittura ipotesi di default di clienti che hanno subito ingenti danni economici dalla pandemia in atto sia per interruzione della operatività che per riduzione delle possibili offerte. Per parte dell'Ente, si è riscontrato un incremento delle entrate per ormeggi, ma una consistente diminuzione dei servizi prestati apparendo, pertanto, "*oltremodo ovvia una revisione del budget interno che tenga conto di fattori non certo previsti né prevedibili, portando a proiettare una ulteriore consistente perdita per il corrente esercizio*".

Dall'esame del Piano presentato, in particolare, a causa di minori ricavi previsti e dei maggiori costi per interventi di riparazione non previsti inizialmente, diversamente da quanto indicato nel precedente Piano, dove era prevista una chiusura sostanzialmente in pareggio, si stima una perdita per il 2020 di euro 918.000:

Data 14 AGOSTO 2020 **Responsabile del procedimento**	**VISTO** **Servizio Ragioneria**	**IL DIRETTORE** **Struttura proponente** .....

..... **(Segretario Generale)**

..... **(Presidente)**

segue Relazione di accompagnamento dello schema di deliberazione del Comitato di Gestione

Protocollo n. 68 / 1 / 2020

14 AGOSTO 2020

CONTO ECONOMICO (€/000)	2019	Budget 2020	Aggiornamenti al 23.07.2020	Nuova Previsione 2020
Ricavi delle Vendite	8.255	8.750	-511	8.239
Altri Ricavi e Proventi	48	50	91	141
Ricavi	8.303	8.800	0	8.380
Materie Prime	152	125	0	125
Servizi	4.018	3.600	140	3.740
Godimento Beni di Terzi	562	500	-100	400
Personale	2.468	2.600	100	2.700
Oneri diversi	309	359	0	359
Costi Operativi	7.509	7.184	140	7.324
EBITDA	794	1.616	-561	1.055
EBITDA Margin	*10%*	*16%*	*-4%*	*13%*
Ammortamenti	1.391	1.389	471	1.860
Accantonamenti e svalutazioni	298	200	-100	100
EBIT	-895	27	-932	-905
Gestione Finanziaria	-2	-7	0	-7
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-897	20	-931	-911
Imposte	9	6	3	9
RISULTATO NETTO	**-906**	**14**	**-934**	**-920**

* I maggiori ammortamenti sono legati agli interventi manutentivi capitalizzati e interamente spesati nel 2020 per la fine della concessione

Il documento da ultimo trasmesso conferma che il capitale sociale di Ente Bacini risulta al di sotto del limite legale.

Il documento, pertanto, tenendo conto della ridetta perdita prevista per il 2020 – originariamente non ipotizzata - e delle incertezze di questo periodo che suggeriscono adeguate cautele, in aggiornamento di quanto previsto in precedenza ipotizza un intervento di abbattimento e ricostituzione del capitale sociale per un importo massimo di 2,3 milioni di euro.

In particolare, la Società riporta alcune questioni che potrebbero incidere negativamente sui risultati 2020 (e potenzialmente, anche in prospettiva futura), ad oggi non pienamente quantificabili, fra cui i possibili impatti del COVID-19, anche in merito a potenziali criticità peggiorative sulla previsione di esigibilità dei crediti commerciali vantanti dalla Società, eventuali ritardi nell'assegnazione della gara da parte di AdSP, con prosieguo della gestione di Ente Bacini oltre il 31 dicembre 2020, nonché eventuali interventi per importi superiori a quelli previsti a budget che dovessero rendersi necessari.

Data 14 AGOSTO 2020 **Responsabile del procedimento**	**VISTO** **Servizio Ragioneria**	**IL DIRETTORE** **Struttura proponente** .....

.....	.....
(Segretario Generale)	**(Presidente)**

Alla luce della situazione economico-finanziaria di Ente Bacini, la Società ipotizza un versamento immediato di una parte dell'aumento a copertura della perdita 2019 e della perdita stimata con la previsione semestrale al 30 giugno 2020, lasciando la possibilità che gli azionisti versino altre parti su richiesta dell'organo amministrativo in caso di necessità futura. Al riguardo, con propria relazione l'Amministratore Unico ha proposto ai Soci un versamento immediato dei 6/10 dell'aumento di capitale "*in considerazione delle perdite maturate e maturande dell'evoluzione prevedibile della gestione dei prossimi mesi*".

In particolare, l'ipotesi sottoposta ai soci della Società è la seguente:

Euro	2018	2019 (p)
Capitale Sociale	753.200	125.290
Perdite Pregresse	-302.382	
Perdita anno corrente	-325.528	-905.756
Aumento di capitale		**2.300.000**
Patrimonio netto	125.290	1.519.534

L'aumento di capitale consente quindi un corrispettivo riequilibrio dello stato patrimoniale e, unitamente all'apporto positivo della gestione reddituale, permette di generare un flusso di cassa positivo nonostante un saldo negativo del Cash Flow da Gestione Operativa dovuto principalmente al pagamento di buona parte dei debiti commerciali esistenti al 31 dicembre 2019.

3. Il quadro di riferimento per il periodo 2020-2024.

Effettuate le predette valutazioni, la Società si sofferma sul piano di risanamento per gli anni 2020-2024 prevedendo l'effettiva uscita dalla gestione dei bacini di carenaggio al 31 dicembre 2020. Dal 2021 viene quindi valorizzata l'attività preminentemente di gestione immobiliare in linea con quanto già deliberato dal Comitato di Gestione (delibera prot. n. 104/2/2019 del 30 dicembre 2019) e assumendo un'operatività gestionale in continuità con quanto registrato negli ultimi anni (stabilità del mercato immobiliare locale e regolare pagamento degli affitti).

Da un punto di vista patrimoniale è prevista:

- la liquidazione del fondo TFR, considerato che con il termine della concessione di gestione per tutti i dipendenti (tranne 1) cesserà il rapporto di lavoro con la Società;
- la vendita delle Gru in linea con quanto previsto dal Capitolato Speciale di gara secondo il quale, come da valutazione da perizia, il subentrante dovrà acquisire la Gru di proprietà di Ente Bacini per un importo di 457.000 euro;
- Immobilizzazioni proprie residue: saranno dismesse le dotazioni e le attrezzature residue e rilevate come immobilizzazioni materiali proprie, che hanno un valore di circa 140.000 euro a fine 2020, con ipotesi di valore di realizzo prudenzialmente stimato pari all'80% del loro valore contabile residuo.

4. Lo sviluppo del piano industriale di risanamento.

Lo sviluppo del Conto Economico 2020-2024 evidenzia che l'ipotesi di nuova concessione parziale consentirebbe di sostenere gli interventi di ammodernamento e ristrutturazione previsti e i costi di funzionamento.

CONTO ECONOMICO (€/000)	2019 (p)	2020 (b)	2021	2022	2023	2024
Ricavi delle Vendite	8.255	8.239	700	700	700	700
Altri Ricavi e Proventi	48	141	872	197	197	197
Ricavi	8.303	8.380	1.572	897	897	897
Materie Prime	152	125	272	0	0	0
Servizi	4.018	3.740	220	222	225	227
Godimento Beni di Terzi	562	400	100	101	102	103
Personale	2.468	2.700	90	91	92	93
Altri Costi	309	359	226	197	197	197
Costi Operativi	7.509	7.324	908	612	616	621
EBITDA	794	1.055	664	285	281	276
EBITDA Margin	*10%*	*13%*	*42%*	*32%*	*31%*	*31%*
Ammortamenti	1.391	1.860	35	71	128	242
Accantonamenti e svalutazioni	298	100	0	0	0	0
EBIT	-895	-905	628	214	153	34
Gestione Finanziaria	-2	-7	-0	-0	-0	-0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-897	-911	628	214	153	34
Imposte	9	9	175	60	43	9
RISULTATO NETTO	**-906**	**-920**	**453**	**154**	**110**	**24**

segue Relazione di accompagnamento dello schema di deliberazione del Comitato di Gestione

Protocollo n. 68 / 1 / 2020

14 AGOSTO 2020

Lo Stato Patrimoniale prospettico evidenza una situazione di equilibrio patrimoniale, anche con riferimento alla situazione di fine 2024.

STATO PATRIMONIALE (€/000)	2019 (p)	2020 (b)	2021	2022	2023	2024
Crediti verso soci per versamenti dovuti	**0**	**1.050**	**450**	**450**	**450**	**450**
Immobilizzazioni Nette	**1.533**	**156**	**101**	**145**	**132**	**4**
Crediti Commerciali	3.813	3.431	244	176	176	176
Debiti Commerciali	4.674	2.996	64	65	66	66
Capitale Circolante Commerciale	**-861**	**435**	**179**	**112**	**111**	**110**
Altri Crediti/(Debiti)	-738	-295	-228	54	-44	-28
Rimanenze	272	272	0	0	0	0
CCN	**-1.328**	**412**	**-49**	**166**	**67**	**82**
Fondi	1.464	1.605	464	471	477	484
Fondo TFR	1.042	1.182	42	48	55	61
Fondi Rischi	422	422	422	422	422	422
CIN	**-1.259**	**13**	**38**	**290**	**171**	**53**
PFN	**-478**	**-587**	**-1.014**	**-917**	**-1.146**	**-1.289**
Debiti Finanziari	131	111	8	6	6	6
Liquidità	610	698	1.022	923	1.151	1.294
PATRIMONIO NETTO	**-780**	**600**	**1.052**	**1.207**	**1.317**	**1.341**
FONTI	**-1.259**	**13**	**38**	**290**	**171**	**53**

L'analisi dei flussi di cassa previsionali mostra lo sviluppo della situazione conseguente al termine della concessione attuale nel 2020 e la capacità di autofinanziamento per gli anni successivi del Piano.

Al riguardo, si rilevano importanti uscite di cassa nel 2021 e nel 2022 per la liquidazione TFR e dei debiti pregressi verso AdSP per i canoni demaniali che, allo stato, risultano pari a circa 2 milioni di euro.

A chiarimento dei dati riportati in relazione, ed al fine di meglio interpretare il prospetto di stato patrimoniale relativo al periodo 2019-2024, si evidenzia come lo stesso ipotizzi un primo versamento pari al 54% dell'aumento di capitale da deliberare, in linea con l'ipotesi pari al 60%, avanzata dall'amministratore della società. Lo stesso prospetto indica un successivo versamento di un ulteriore 26% all'anno 2021 che, allo stato, costituisce una ipotesi di lavoro utile a sviluppare un andamento prospettico di stato patrimoniale e cash flow.

Data 14 AGOSTO 2020 **Responsabile del procedimento**	**VISTO** **Servizio Ragioneria**	**IL DIRETTORE** **Struttura proponente** .....

..... **(Segretario Generale)**

..... **(Presidente)**

Quanto all'effettiva erogazione dei versamenti a cui sarà chiamata l'Amministrazione, essi potranno ammontare, in prima istanza, ad un importo massimo pari al 60% dell'aumento di capitale, mentre ogni successivo eventuale versamento verrà deciso a valle della richiesta degli amministratori e sarà preceduto da adeguata informazione al Comitato di Gestione.

Ciò detto si riportano le considerazioni conclusive del Piano industriale di risanamento:

"*L'aumento di capitale ipotizzato per un importo minimo di 2,3 milioni di Euro appare congruo in relazione allo sviluppo del Piano, atteso che potrebbe essere sufficiente anche un importo inferiore, ma che, tenendo conto delle incertezze e dei rischi evidenziati, appare opportuno mettere la società in condizioni di maggior sicurezza.*
Il Piano Industriale di Risanamento di Ente Bacini, grazie all'aumento di capitale ipotizzato, evidenzia una continuità aziendale in grado di gestire ad oggi una «liquidazione» in bonis relativamente alle attività di gestione dei Bacini e una gestione solida ed in equilibrio della nuova concessione ipotizzata per il periodo 2021-2024.
Il Piano mostra margini di tenuta rispetto a diversi possibili scenari. A titolo esemplificativo, in termini di sensitività, il Piano è in grado di sostenere, nel 2021, gli effetti del manifestarsi di imprevisti come ad esempio gli effetti di un possibile esito negativo della causa contro AdSP e una ulteriore svalutazione di crediti indicativamente fino a circa complessivi 900-950K €.
Ente Bacini ha affrontato negli ultimi anni rilevanti interventi di manutenzione straordinaria e ripristino, che hanno appesantito i costi aziendali a causa della imminente scadenza della concessione. L'eventuale ristoro di detti interventi dovrà essere verificato con AdSP, ma gli effetti economico-patrimoniali degli oneri sostenuti sono già compresi nei consuntivi e nelle simulazioni di Piano.
In ogni caso sono da valutare le possibili azioni di mitigazione dei potenziali rischi, incluse ipotesi di ulteriori aumenti delle tariffe compatibili con il mercato, qualora fossero necessarie".

Come detto in precedenza, la Società ha provveduto a trasmettere, altresì, una Independent Business Review (d'ora in poi "IBR") a firma del Dott. Simone Pazzaglia dello Studio Rosina e Associati Dottori Commercialisti. Tale documento riproduce una valutazione critica, di plausibilità e di ragionevolezza delle assunzioni del predetto Piano, richiamando una serie di sensitività richieste al redattore del Piano medesimo.

Data 14 AGOSTO 2020 **Responsabile del procedimento**	**VISTO** **Servizio Ragioneria**	**IL DIRETTORE** **Struttura proponente** .....

.....	.....
(Segretario Generale)	**(Presidente)**

In particolare, dopo aver esaminato il mercato di riferimento in cui opera la Società e le relative prospettive, il documento si sofferma sulle ipotesi di budget 2020; sulle ipotesi di stima degli interventi di manutenzione straordinaria; sulle ipotesi di stima dei ricavi e dei costi operativi legati alla "nuova concessione"; sull'analisi qualitativa dei crediti commerciali e sulla ragionevolezza delle ipotesi di incasso contenute nel Piano; sulle ipotesi finanziarie di temine concessione (liquidazione TFR, cessione cespiti), concludendo che:

"Alla luce dell'analisi del piano e dei riscontri effettuati sulle ipotesi ad esso sottese, attraverso l'esame della documentazione messa a disposizione della società e reperita autonomamente dallo scrivente si può concludere che le assunzioni poste alla base delle previsioni risultano, ad oggi, plausibili e ragionevoli, e quindi le azioni del piano appaiono realizzabili attraverso la patrimonializzazione proposta.
Tuttavia non si può escludere l'evoluzione negativa di alcune variabili critiche, legate alla possibilità di sostenimento di ulteriori spese di manutenzione, dalla contrazione del fatturato e dalla crisi di liquidità dei sub concessionari che potrebbero essere legate ad una recrudescenza della crisi epidemiologica COVID-19. In tal caso si deve sottolineare che il piano, come evidenziato dalle analisi di sensitività condotte sullo stesso, possiede un buffer economico-patrimoniale quantificabile in euro 475K, oltre il quale gli effetti negativi delle singole variabili critiche potrebbero richiedere un ulteriore intervento del socio. Tale discorso vale ancor di più in ragione dei possibili effetti patrimoniali e finanziari, dei contenziosi e dei risarcimenti danni non coperti dalle assicurazioni per sinistri ad oggi improcrastinabili".

Con riferimento a quanto sopra, e per una chiara lettura dei dati, occorre evidenziare come i margini di tenuta del Piano rispetto alle analisi di sensitività svolte conducono a valori rispettivamente pari a euro 475K per l'anno 2020 (come da valutazione IBR) e pari a euro 900-950K per l'anno 2021 (come da indicazione Piano industriale di risanamento).

* * * * *

Data 14 AGOSTO 2020 **Responsabile del procedimento**	**VISTO** **Servizio Ragioneria**	**IL DIRETTORE** **Struttura proponente** .....

.....	.....
(Segretario Generale)	**(Presidente)**

Tutto quanto sopra esposto, si ricorda che in tema di aumento di capitale di società partecipate, per quel che in questa sede rileva, il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (T.U.S.P.), all'art. 14 prevede:

- comma 4 "*Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5*";
- comma 5 "*Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle Società partecipate, con esclusione di quelle quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. […]*".

Si riscontra che, nel caso di specie, è stato presentato un Piano industriale di risanamento dal quale emergono concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte e, comunque, si sono verificate le circostanze di cui all'art. 2482 *ter* Cod. Civ. secondo il quale "*se, per la perdita di oltre un terzo del capitale, questo si riduce al disotto del minimo stabilito dal numero 4) dell'articolo 2463, gli amministratori devono senza indugio convocare l'assemblea per deliberare la riduzione del capitale ed il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al detto minimo*".

Ciò detto, oltre a quanto disposto dal richiamato dettato normativo, come già evidenziato nell'ambito della richiamata deliberazione del 18 maggio 2020, l'aumento di capitale prospettato appare supportato dalle seguenti motivazioni:

- il Piano industriale di risanamento è sviluppato secondo un contenimento dei costi dando chiara illustrazione dei tempi e delle modalità di realizzazione, consentendo di

Data 14 AGOSTO 2020 Responsabile del procedimento	VISTO Servizio Ragioneria	IL DIRETTORE Struttura proponente .....

..... (Segretario Generale)

..... (Presidente)

raggiungere un equilibrio nel breve periodo e di generare un flusso di cassa atto a sostenere le manutenzioni e gli interventi necessari, oltre alla progressiva riduzione dei debiti. Secondo l'analisi condotta dalla Società quest'ultima, opportunamente ricapitalizzata, sarebbe in grado di far fronte agli interventi ipotizzati garantendo, al contempo, una adeguata continuità aziendale per il residuo periodo di gestione dei bacini e per il periodo 2021-2024, prospettando una "liquidazione" *in bonis* qualora, al 2024 la società dovesse essere liquidata. Il Piano mostra inoltre margini di tenuta rispetto a diversi possibili scenari essendo in grado di sostenere nel 2021 un esito negativo del contenzioso in essere maggiore del previsto e una ulteriore svalutazione di crediti indicativamente fino a circa complessivi 900-950K euro;

- la prospettata ricapitalizzazione appare inoltre più che mai opportuna al fine di garantire la gestione di un servizio di interesse generale che, mediante la gestione dei bacini di carenaggio, garantisce la piena operatività dell'intero comparto delle riparazioni navali del porto di Genova che, solo in termini occupazionali, assicura, secondo le stime più recenti, l'impiego di un numero di addetti in oltre 1.700 diretti e 1.500 dell'indotto, ai quali si aggiungono i 32 dipendenti diretti di Ente Bacini S.r.l.. Tale soluzione appare quindi fondamentale al fine di assicurare la continuità operativa della società e di tutti i lavoratori del comparto delle riparazioni navali e delle oltre 74 aziende che operano in tale campo, nelle more della definizione della procedura ad evidenza pubblica ed in un periodo particolarmente complesso come quello di cui trattasi caratterizzato dall'emergenza epidemiologica COVID-19;
- l'attuazione del Piano industriale presentato, oltre a garantire la necessaria continuità aziendale, prevede la piena restituzione dei debiti pregressi relativi ai canoni demaniali, pari a circa 2 milioni di euro, nell'anno 2021, con conseguente beneficio dell'Ente che, in assenza di ricapitalizzazione, si troverebbe ad affrontare, altresì, le conseguenze sul bilancio derivanti dal mancato realizzo di tali somme.

Circa i contenuti e le conclusioni del Piano è stata altresì acquisita la richiamata IBR le cui considerazioni finali sono state integralmente riportate nelle pagine precedenti.

In considerazione di quanto sopra, a parziale superamento di quanto precedentemente deliberato e ferme restando le modifiche statutarie approvate con riferimento alla composizione dell'organo amministrativo della Società, si chiede al Comitato di Gestione di deliberare:

Data 14 AGOSTO 2020 Responsabile del procedimento	VISTO Servizio Ragioneria	IL DIRETTORE Struttura proponente
.....	.....	.....

.....	.....
(Segretario Generale)	(Presidente)

a) l'approvazione dell'aumento di capitale della Società Ente Bacini S.r.l., pari a euro 2.300.000, in relazione al quale l'Ente dovrà partecipare per la quota di competenza corrispondente alla propria partecipazione societaria (quota pari a 2.047.000 euro);
b) che quanto previsto dalla precedente lett. a) avvenga mediante il versamento immediato di quota parte dei 6/10 dell'aumento di capitale, pari a euro 1.228.200, subordinando il versamento dei restanti decimi alla richiesta dell'organo amministrativo, debitamente motivata;
c) l'utilizzo, ai fini di cui sopra, oltre che dell'importo pari a euro 1.000.000 già stanziato a bilancio nel pertinente capitolo, della somma già accantonata nell'avanzo vincolato (pari a euro 400.000) e di destinare, ai medesimi fini, un'ulteriore somma di Euro 647.000 dell'avanzo disponibile, che presenta la necessaria capienza, con riserva di apportare le conseguenti variazioni alla prima occasione utile.

La Società dovrà provvedere a monitorare costantemente la corretta attuazione del Piano presentato relazionando al riguardo l'Ente ed evidenziando, con tempestività, il verificarsi di situazioni potenzialmente incidenti sul Piano medesimo con particolare riferimento a fattori quali: andamento dei ricavi, esito dei sinistri ai Bacini 3 e 1, esito della causa CIPE, svalutazione crediti, incremento degli oneri di manutenzione.

Ciò fermo restando l'impegno della Società di attivare tempestivamente ogni azione di mitigazione connessa agli eventi negativi di cui sopra valutando in primo luogo la revisione del regime tariffario.

Data 14 AGOSTO 2020 Responsabile del procedimento	VISTO Servizio Ragioneria	IL DIRETTORE Struttura proponente .....

..... (Segretario Generale)

..... (Presidente)

DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE
Ufficio Segreteria Comitati
Delibera Prot. 68 /..1../2020
Approvata nella seduta del ...14 AGO. 2020
LA SEGRETERIA COMITATI

SCHEMA DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE

Protocollo n. 68 / 1 / 2020

14 AGOSTO 2020

IL COMITATO DI GESTIONE

VISTA la legge 84/94 e s.m.i. apportate dal DLgs n. 169 del 4 agosto 2016 e dal DLgs n. 232 del 13 dicembre 2017;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 con particolare riferimento all'art 14 commi 4 e 5;

VISTO il decreto del Presidente dell'Ente n. 1515 del 22 settembre 2017 e il successivo decreto n. 531 del 12 aprile 2019;

PRESO ATTO delle determinazioni assunte da questa Amministrazione con la deliberazione di questo Comitato di Gestione prot. n. 113/4.1/2017 del 28 dicembre 2017 ed il successivo decreto del Presidente n. 24 del 18 gennaio 2018, e della decisione del Consiglio di Stato n. 1119 del 12 febbraio 2020;

VISTE E RICHIAMATE le deliberazioni del Comitato di Gestione prot. n. 104/2/2019 del 30 dicembre 2019, prot. n. 28/4/2020 del 18 maggio 2020 e **RICHIAMATA** la comunicazione del Presidente al Comitato di Gestione del 19 giugno 2020;

RICHIAMATA la deliberazione prot. n. 54/2/2020 del 22 luglio 2020 relativa a: "Prima nota di variazione al bilancio di previsione 2020" e **CONSIDERATA** l'approvazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. 20484 del 14 agosto 2020;

VISTA la documentazione presentata da Ente Bacini S.r.l. con nota del 6 agosto 2020;

CONDIVISI i contenuti della relazione del Presidente;

Data 14 AGOSTO 2020 Responsabile del procedimento	VISTO Servizio Ragioneria	IL DIRETTORE Struttura proponente .....

.....	.....
(Segretario Generale)	(Presidente)

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE
Ufficio Segreteria Comitati
L. libera Prot. 68 / 1 / 2020
Approvata nella seduta del 14 AGO 2020
LA SEGRETERIA COMITATI

segue Schema di deliberazione del Comitato di Gestione

Protocollo n. 68 / 1 / 2020

14 AGOSTO 2020

DELIBERA

di **APPROVARE:**

- l'aumento di capitale della Società Ente Bacini S.r.l., pari a euro 2.300.000, in relazione al quale l'Ente dovrà partecipare per la quota di competenza corrispondente alla propria partecipazione societaria pari ad euro 2.047.000 ai sensi dell'art. 2842 *ter* c.c., secondo le modalità indicate in relazione;
- l'utilizzo, ai fini di cui sopra, oltre che dell'importo pari a euro 1.000.000 già stanziato a bilancio nel pertinente capitolo, della somma già accantonata nell'avanzo vincolato (pari a euro 400.000) e di destinare, ai medesimi fini, un'ulteriore somma di Euro 647.000 dell'avanzo disponibile, che presenta la necessaria capienza, con riserva di apportare le conseguenti variazioni di bilancio alla prima occasione utile.

DA' MANDATO

al Presidente, o suo delegato, di adottare ogni provvedimento utile al riguardo.

Data 14 AGOSTO 2020 Responsabile del procedimento	VISTO Servizio Ragioneria	IL DIRETTORE Struttura proponente .....

..... (Segretario Generale)	..... (Presidente)

SCHEMA DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE
Protocollo n. 68 / 1 / 2020
VOTAZIONE relativa al PROVVEDIMENTO ESAMINATO

SEDUTA DEL 14 AGOSTO 2020

LA SOTTOSCRITTA SIGNORA ANNA MARIA BORDONARO, che nel corso della suindicata seduta ha svolto i compiti di Segreteria, DA' ATTO che:

[X] ALL'UNANIMITA' (oppure) [ ] A MAGGIORANZA

L'Autorità Marittima di Genova non rileva aspetti che fanno capo alle proprie attribuzioni (vd. documento allegato al verbale).

a) - astenuti

b) - contrari

c) - assenti

X. **IL COMITATO DI GESTIONE** HA APPROVATO il provvedimento proposto secondo lo schema il cui testo integrale è riportato in originale a pag. 6 della presente cartella.

2. **IL COMITATO DI GESTIONE** HA APPROVATO CON LE MODIFICHE CONCORDATE IN CORSO DI SEDUTA il provvedimento proposto, in conformità del nuovo testo che è riportato in originale a pag. della presente cartella.

In conseguenza di quanto sopra indicato al n. 1 il provvedimento di cui trattasi diviene DELIBERAZIONE del COMITATO DI GESTIONE col N. 68 / 1 / 2020

(n. progressivo annuale e n. o.d.g.)

3. **IL COMITATO DI GESTIONE** HA DECISO DI NON APPROVARE ovvero RINVIARE ALLA STRUTTURA PROPONENTE il provvedimento formulato secondo il testo riportato in originale a pag. della presente cartella, per i seguenti motivi:

4. **IL COMITATO DI GESTIONE** - su proposta
HA DECISO DI RINVIARE/RITIRARE il provvedimento formulato secondo il testo riportato in originale a pag. della presente cartella.

ATTESTO che la derminazione assunta dal Comitato di Gestione in ordine al provvedimento di cui trattasi E' CONFORME a quanto dianzi indicato al n. 1 . Eventuali DICHIARAZIONI rese sono riportate nel verbale della seduta e/o nell'atto del Comitato di Gestione stesso.

LA SEGRETERIA COMITATI

Anna Bordonaro